

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il Pride e il Monumento: “Dignità, Valori, Simboli, non sono prodotti da acquistare al mercato del paese”

Redazione · Sunday, September 6th, 2026

Correva l' anno 1862 e fu così che il 6 giugno a richiesta dell'ex primo cittadino Andrea Bossi della municipalità legnanese, venne in visita il nostro caro Giuseppe Garibaldi meglio da tutti conosciuto come “l'eroe dei due mondi”, e parlando dal balcone casa Bossi, sia ai patrioti che ai paesani legnanesi, esprimendo valori di unità e di libertà, richiamandone le radici storiche e la battaglia di Legnano nella quale i comuni lombardi uniti sconfissero Federico I Hohenstaufen duca di Svevia, re di Germania imperatore del Sacro Romano Impero meglio conosciuto nel bel Paese “Barbarossa”, così dicendo spontaneamente si rivolse alle genti “ noi abbiamo poca cura delle memorie degli avvenimenti patrii, Legnano manca di un monumento per constatare il valore dei nostri padri i quali riuscirono a bastonare gli stranieri appena si intesero nel rispetto alla storia documentale. Non esiste un testo ufficiale che raccolga il discorso di Garibaldi ma le parole e il discorso spontaneo e l' intento dell'invito del generale al popolo legnanese furono raccolte dal sacerdote don Gaspare Maineri e da altri e tramandati ai giorni nostri, come lo si può evincere dalla targa esposta a palazzo Malinverni attuale sede della Municipio della città di Legnano. Senza essere degli storici riportiamo sopra eventi oggi riconosciuti e definiti ufficiali.

Il generale in piena epoca risorgimentale usò l' evento storico della battaglia di Legnano al fine di propaganda rivoluzionaria per la liberazione di Roma e delle regioni venete, per la costruzione di un mito nazionale condiviso da una popolazione ancora fortemente divisa da tradizioni, culture e interessi regionali. In relazione al dibattito oggi aperto nella città in merito a Legnano Pride tra la destra e l'attuale giunta bianco arancione all'utilizzo del simbolo del guerriero, in tempi non sospetti come testimonia in un comunicato inviato proprio al giornale Legnano News, noi avevamo fatto presente come purtroppo il celebre discorso del Giuseppe fosse stato strumentalizzato in chiave politica anche da chi filo unitario non era..., di chi dell' immagine del “Guerriero” immortalato in piazza monumento ha voluto trasformare il simbolo di unità nazionale in una cornice di confine separatista.

Dignità, Valori, Simboli, non sono prodotti commerciali che si possono acquistare al mercato del paese, ma vanno accettati e rispettati per quello che la storia li consegna con tutti i loro limiti. Noi come circolo ribadiamo i nostri ideali laici a favore dei diritti costituzionali contro ogni discriminazione e a proposito di guerriero e valori e al senso dell'invito che il generale auspicò, ci riserviamo di organizzare una momento di approfondimento e di studio su “Giuseppe Garibaldi”, “Legnano”, “il Guerriero”, nel contesto risorgimentale, della resistenza, ai giorni attuali.

Il portavoce del **Circolo Matteotti Milano Nord Ovest Milano – Stefano Dell'Acqua**

This entry was posted on Sunday, September 6th, 2026 at 8:27 am and is filed under [Legnano](#), [Lettere in redazione](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.